

APPRENDIMENTO COOPERATIVO IN CLASSE

Collaborare vuol dire lavorare insieme, il che implica una condivisione di compiti, e una esplicita intenzione di “aggiungere valore” per creare qualcosa di nuovo o differente attraverso un processo collaborativo deliberato e strutturato, in contrasto con un semplice scambio di informazioni o esecuzione di istruzioni. Perché ci sia un’efficace collaborazione o cooperazione, ci deve essere una reale interdipendenza tra i membri di un gruppo nella realizzazione di un compito, un impegno nel mutuo aiuto, un senso di responsabilità per il gruppo e i suoi obiettivi e deve essere posta attenzione alle abilità sociali e interpersonali nello sviluppo dei processi di gruppo.

Il Cooperative Learning è una modalità di gestione democratica della classe. All’interno di situazioni cooperative la persona cerca di perseguire dei risultati che vanno a vantaggio suo e di tutti i collaboratori.

Questo metodo di insegnamento / apprendimento si contrappone a una conduzione della classe in genere definito come tradizionale o rivolto a tutta la classe. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sulla effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull’uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, produttivo di processi cognitivi di ordine superiore. Il contatto con allievi migliori in situazioni cooperative rende più frequente, in tutti, l’uso di strategie di ragionamento di ordine superiore, produce strategie di analisi più approfondite e critiche, risposte più creative, livelli di spiegazione più elaborati. I processi cognitivi indotti dal dover parlare, discutere e spiegare ad altri il materiale da studiare migliorano la ritenzione in memoria e promuovono lo sviluppo di strategie di ragionamento di ordine superiore.

E’ un metodo didattico che utilizza piccoli Gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Si distingue:

- dall’apprendimento **COMPETITIVO** in cui gli studenti lavorano l’uno contro l’altro per raggiungere un giudizio migliore di quello ottenuto dal compagno.
- Da quello **INDIVIDUALISTICO** in cui gli studenti lavorano da soli per raggiungere obiettivi di apprendimento indipendenti da quelli degli altri.

PERCHE’ USARE L’Apprendimento Cooperativo?

- gli studenti ottengono migliori risultati, lavorano di più, memorizzano meglio e più a lungo, sviluppano maggiore motivazione intrinseca, passano più tempo sul compito e sviluppano livelli superiori di ragionamento e capacità di pensiero critico.
- Relazioni più positive fra gli studenti, si creano uno spirito di squadra e rapporti di amicizia e sostegno reciproco, la diversità è rispettata e apprezzata e il gruppo si affiatato.
- Maggior benessere psicologico, l’addestramento psicologico degli studenti è migliore, il loro senso di autoefficacia, l’autostima e l’immagine di sé; gli studenti sviluppano competenze sociali e una maggiore capacità di affrontare le difficoltà e lo stress.

Viene anche indicato come uno dei metodi a **MEDIAZIONE SOCIALE** contrapposto ad altri a mediazione dell’insegnante.

- Nella modalità con **MEDIAZIONE SOCIALE** le risorse e l’origine dell’apprendimento sono soprattutto gli studenti. Essi si aiutano reciprocamente e sono corresponsabili del

loro apprendimento, stabiliscono il ritmo del loro lavoro, si correggono e si valutano, sviluppano e migliorano le relazioni sociali per favorire l'apprendimento. L'INSEGNANTE è soprattutto un facilitatore e un organizzatore delle attività di apprendimento.

- Nella modalità con MEDIAZIONE DELL'INSEGNANTE questi è la principale fonte della conoscenza e del sapere, stabilisce e valuta che cosa deve essere conosciuto, fissa il ritmo di apprendimento, suscita la motivazione o la recupera, facilita e individualizza l'apprendimento.

L'A.C. deve essere distinto da altre 2 modalità a mediazione sociale:

- Insegnamento reciproco (peer tutoring): gli studenti in qualche modo rispecchiano le differenze esistenti tra insegnante e allievo: pur restando in coppia, uno di loro fa da tutor, ossia segue, aiuta, e incoraggia l'apprendimento dell'altro.
- Collaborazione tra pari (peer collaboration): gli studenti si trovano alla pari di fronte al compito da svolgere, ambedue devono aiutarsi e collaborare per portare a termine il loro lavoro di apprendimento.

Rispetto a queste due modalità, l'A.C. propone un G. composto da più persone impegnate su un compito che realizza un'interdipendenza positiva tra i membri del G. Questa caratteristica contraddistingue il G. C. e può essere assunta come fondamentale del COOPERATIVE LEARNING rispetto a tutte le altre modalità di lavoro di Gruppo.

Con Interdipendenza Positiva si intende una relazione indispensabile tra i membri di un gruppo per conseguire un risultato, una volta conseguito questo, non è più possibile attribuire a una persona soltanto quanto è stato realizzato.

Lo studio dell'I.P. risale a Morton Deutsch che sviluppò il concetto di interdipendenza tra i membri di un G. iniziato da Kurt Lewin.

TIPI DI GRUPPO DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- G. FORMALI la cui durata va dal tempo di 1 lezione ad alcune settimane, possono essere utilizzati per insegnare contenuti e abilità diverse e assicurano il coinvolgimento attivo degli studenti nel lavoro di organizzazione del materiale e di spiegazione.
- G. INFORMALI sono gruppo ad hoc la cui durata va da pochi minuti al tempo di una lezione
- G. di BASE sono gruppi eterogenei a lungo termine, della durata di almeno un anno, con membri stabili che si scambiano il sostegno, l'aiuto, l'incoraggiamento e l'assistenza necessari per apprendere.
- PSEUDO G. DI APPRENDIMENTO gli studenti devono lavorare assieme ma non hanno alcun interesse a farlo. Benché in apparenza collaborino, in realtà sono in competizione. Il risultato è che il potenziale complessivo del gruppo è inferiore a quello dei singoli.
- G. TRADIZIONALE DI APPRENDIMENTO gli studenti devono lavorare insieme e accettare di farlo. I compiti però sono strutturati in modo che richiede poco lavoro in comune. Gli studenti pensano che saranno valutati singolarmente e non come membri del gruppo. Interagiscono all'inizio per capire come deve essere svolto il compito, cercano di carpirsi informazioni a vicenda, ma non hanno alcun interesse a insegnare ad altri membri del gruppo ciò che sanno. L'aiuto e la condivisione sono minimi. Alcuni fanno gli scansafatiche. Il risultato è che il potenziale complessivo del gruppo è superiore a quello di alcuni membri, ma gli studenti più coscienti e diligenti otterrebbero risultati migliori lavorando da soli.
- G. di APPRENDIMENTO COOPERATIVO gli studenti devono lavorare insieme e sono felici di farlo. Sanno che il loro successo dipende dallo sforzo congiunto del gruppo. Questi gruppi presentano 5 caratteristiche specifiche:

L'obiettivo comune di massimizzare l'apprendimento di tutti i membri stimola e motiva gli studenti a rimbocarsi le maniche e raggiungere dei risultati superiori alle loro capacità individuali. Gli studenti sanno che si è uno per tutti e tutti per uno e che il fallimento di uno è il fallimento di tutti.

I membri ritengono se stessi e gli altri ugualmente responsabili per lo svolgimento di un buon lavoro che permetta di raggiungere il loro obiettivo comune.

I membri lavorano e producono insieme

Sono insegnate loro delle abilità sociali di cui devono fare uso per coordinare i loro sforzi e raggiungere i loro obiettivi. Si evidenzia l'importanza sia delle abilità cognitive richieste dal compito che di quelle sociali necessarie per far funzionare bene il lavoro di gruppo e tutti i membri accettano la responsabilità di sostenere un ruolo guida.

I gruppi verificano se gli obiettivi siano stati effettivamente raggiunti e valutano la qualità del lavoro di gruppo. Il risultato è che l'efficacia complessiva del gruppo è superiore alla somma di quella delle sue parti e che tutti gli studenti forniscono prestazioni scolastiche migliori di quelle che avrebbero dato lavorando da soli.

DIVERSE MODALITA' DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Nel G.C. il principio di interdipendenza e altre variabili particolarmente significative sono state diversamente interpretate, tanto che si sono sviluppate diverse correnti e modalità di Cooperative Learning:

- STUDENT TEAM LEARNING di R. SLAVIN si caratterizza soprattutto per l'attenzione rivolta alla motivazione estrinseca (prospettiva del conseguimento di qualche ricompensa) ad es. metodo Jigsaw.
- GROUP INVESTIGATION di R. H. Lazarowitz, S. Sharon un gruppo si muove alla ricerca di una conoscenza se è adeguatamente stimolato da un problema. L'elemento che stimola l'apprendimento è soprattutto il desiderio di conoscere.
- STRUCTURAL APPROACH di M. e S. KAGAN è una modalità che si sviluppa dalla necessità di predisporre delle strutture di lavoro che garantiscono un'interdipendenza positiva effettiva, in modo da raggiungere alcuni dei principali obiettivi del metodo cooperativo, coinvolgimento del maggior n° possibile di studenti, uguale partecipazione da parte di tutti e responsabilità individuale.
- COMPLEX INSTRUCTION di E. Cohen, è una modalità che avendo l'obiettivo di controllare l'effetto di Status dei membri del G. - per evitare che gli studenti più capaci monopolizzino l'attività del G. e che quelli in difficoltà rimangano passivi – organizza l'I.P. come un'I. di abilità tra i membri del G.

La modalità LEARNING TOGETHER di JOHNSON E JOHNSON si fonda su 5 elementi essenziali:

- INTERDIPENDENZA POSITIVA è una struttura che vincola i membri di un gruppo nel raggiungimento di uno scopo. La collaborazione reciproca è determinante per il raggiungimento dell'obiettivo e il festeggiamento finale del successo diventa espressione della responsabilità di tutti. Si devono assegnare compiti chiari e un obiettivo comune in modo che gli studenti capiscano che è una questione di uno per tutti e tutti per uno. L'I.P. è da considerarsi raggiunta quando i membri del gruppo comprendono che il rapporto di collaborazione che li unisce è tale per cui non può esistere successo individuale senza successo collettivo, in altre parole consiste nello stabilire tra gli studenti dei rapporti tali per cui nessuno può riuscire individualmente se non con il successo dell'intero gruppo. L'I.P. induce gli studenti a impegnarsi per la riuscita delle altre persone come per la propria e sta alla base dell'apprendimento cooperativo: niente interdipendenza positiva, niente cooperazione. Quando gli studenti capiscono il significato e l'importanza dell'interdipendenza positiva vedono che gli sforzi di ogni membro del gruppo sono utili e indispensabili al successo del gruppo; ogni membro del gruppo deve contribuire allo sforzo comune con le sue risorse, il ruolo che riveste e la sua responsabilità.
- RESPONSABILITA' INDIVIDUALE E DI GRUPPO Il gruppo deve essere responsabile del raggiungimento dei suoi obiettivi e ogni membro lo deve essere nel contribuire con la sua parte di lavoro (cosa che impedisce lo sfruttamento del lavoro altrui). La responsabilità individuale è possibile attraverso la valutazione delle prestazioni di ogni singolo studente e la successiva discussione dei risultati raggiunti dal gruppo e dal singolo, così che si possa identificare chi richieda più assistenza, sostegno e incoraggiamento nello svolgimento di compiti assegnati. Lo scopo dei G. di A.C. è anche quello di rafforzare la competenza individuale di ogni membro del gruppo.

L'interdipendenza positiva e la responsabilità individuale sono strettamente correlate tra loro, maggiore sarà l'interdipendenza positiva all'interno del gruppo e maggiore sarà il senso di responsabilità personale nel contribuire con impegno al raggiungimento degli obiettivi comuni di gruppo. La responsabilità comune accresce la motivazione dei membri attraverso il concetto di dovere: si deve fare la propria parte, contribuire e dare una mano. Gli studenti capiranno che se non fanno la loro parte di lavoro gli altri membri saranno delusi, dispiaciuti e a disagio.

- **INTERAZIONE COSTRUTTIVA** preferibilmente **DIRETTA** si riferisce ai comportamenti con cui i membri del G. mostrano interesse per il raggiungimento dell'obiettivo: contribuiscono con idee e lavoro; si ascoltano reciprocamente manifestandosi fiducia e non temono di esporre la propria opinione perché sono sicuri che può contribuire a migliorare il risultato. Gli studenti devono lavorare realmente assieme e promuovere reciprocamente la loro riuscita condividendo le risorse, aiutandosi, sostenendosi, incoraggiandosi e lodandosi a vicenda per gli sforzi che compiono. Questo aiuto reciproco si attua attraverso la spiegazione verbale delle strategie di soluzione dei problemi, la discussione dei concetti che si studiano, la condivisione delle proprie conoscenze con i compagni di classe e l'integrazione dei contenuti da apprendere con quanto già si conosce.
- **ABILITA' SOCIALI** Nei Gruppi di Apprendimento Cooperativo gli studenti devono imparare sia i contenuti delle materie scolastiche sia le abilità interpersonali e di piccolo gruppo necessarie per funzionare bene come parte del piccolo gruppo. Mettere studenti privi di abilità sociali in un gruppo e dire loro di cooperare non garantisce che siano capaci di farlo in modo efficace. I membri del Gruppo devono conoscersi e fidarsi gli uni degli altri, comunicare con chiarezza e precisione, accettarsi e sostenersi a vicenda, risolvere i conflitti in maniera costruttiva, saper sostenere efficacemente un ruolo di guida, prendere decisioni, creare un clima di fiducia, essere motivati a usare le abilità richieste. Queste abilità sociali devono essere insegnate con la stessa consapevolezza e cura con cui si insegnano le abilità scolastiche. Dato che la cooperazione e i contrasti sono strettamente correlati, le procedure e le abilità per affrontare questi ultimi in maniera costruttiva hanno una rilevanza particolare per il successo a lungo termine dei g. di apprendimento.
- **VALUTAZIONE INDIVIDUALE e/o di GRUPPO.** La verifica è la raccolta dei dati necessari a formulare un giudizio. La valutazione è un giudizio di valore formulato sulla base dei dati disponibili. Si può verificare senza valutare, ma non si può valutare senza aver prima verificato. Nella valutazione di gruppo i membri verificano e discutono i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia dei loro rapporti di lavoro. I gruppi devono identificare e descrivere quali azioni dei membri siano positive o negative e decidere quali tipi di comportamento mantenere o modificare. Per migliorare progressivamente il processo di apprendimento occorre infatti analizzare attentamente le modalità di lavoro collettivo del gruppo e le possibilità di migliorarne l'efficacia; è un chiaro messaggio che il G. non sostituisce l'individuo, ma lo aiuta a fare meglio e a raggiungere mete a cui il singolo studente, da solo, non potrebbe arrivare.

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE NELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO.

Il metodo dell'A.C. richiede all'insegnante di:

- prendere una serie di decisioni preliminari
- spiegare agli studenti i compiti e le procedure cooperative
- monitorare i gruppi di studenti al lavoro e intervenire quando necessario
- valutare la qualità dell'apprendimento e aiutare gli studenti verificare l'efficacia del funzionamento dei loro gruppi.

* PRENDERE DECISIONI PRELIMINARI

- DEFINIRE GLI OBIETTIVI IN TERMINI DI ABILITA' SCOLASTICHE e SOCIALI, ogni lezione ha obiettivi connessi alle abilità sia scolastiche sia interpersonali e di interazione nel piccolo gruppo.
- DECIDERE LE DIMENSIONI DEI GRUPPI, dovrebbero essere piccoli (4-5 persone)
- DECIDERE LA COMPOSIZIONE DEL G., in genere si tende a formare G. il più possibile eterogenei
- ASSEGNARE I RUOLI, strutturano le interazioni tra studenti assegnando funzioni diverse come annotare, leggere, incoraggiare la partecipazione, verificare la comprensione...)
- ORGANIZZARE I MATERIALI, evidenziare che si lavora uno per tutti e tutti per uno; dare una sola copia del materiale da studiare per gruppo o darne una parte a ogni membro.

* SPIEGARE IL COMPITO E L'APPROCCIO COOPERATIVO

- SPIEGARE IL COMPITO, gli obiettivi della lezione, i concetti e i principi che gli studenti devono conoscere per svolgere la consegna, le procedure che devono seguire.
- SPIEGARE I CRITERI DI VALUTAZIONE, sulla base di criteri specifici che andranno loro chiariti
- STRUTTURARE L'INTERDIPENDENZA POSITIVA, occorre stabilire obiettivi comuni, gli studenti sono responsabili del loro apprendimento e di quello di tutti gli altri.
- STRUTTURARE LA COOPERAZIONE INTERGRUPPO, i gruppi devono confrontarsi e aiutarsi a vicenda, in questo modo i benefici della cooperazione si estendono a tutta la classe.
- STRUTTURARE LA RESPONSABILITA' INDIVIDUALE, ogni studente deve sentirsi responsabile dello svolgimento della sua parte di lavoro.
- INSEGNARE LE ABILITA' SOCIALI, più chiara sarà la spiegazione del comportamento richiesto e più gli studenti tenderanno ad adeguarsi a esso. Le abilità sociali riguardano: il comportamento degli studenti (stare con il gruppo, usare un tono di voce appropriato); il funzionamento del gruppo (dare il proprio contributo e incoraggiare la partecipazione degli altri); l'esposizione (riassumere, elaborare); la stimolazione (discutere, commentare, chiedere spiegazioni).

* MONITORAGGIO E INTERVENTO

- FAVORIRE L'INTERAZIONE COSTRUTTIVA DIRETTA, condurre la lezione assicurandosi che gli studenti si aiutino e favoriscano reciprocamente la loro riuscita attraverso un rapporto diretto.
- MONITORARE IL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI, mentre gli studenti lavorano si gira di gruppo in gruppo per vedere se comprendono il materiale e il compito assegnati, si fornisce sostegno e rinforzo immediato e si loda il buon uso delle abilità di gruppo. Si raccolgono i dati osservati sui gruppi e gli studenti.
- INTERVENIRE PER MIGLIORARE IL LAVORO DEL GRUPPO E SUL COMPITO, si fornisce aiuto nel lavoro sul compito o/e nel lavoro di gruppo se gli studenti fanno fatica a capire il materiale o se mostrano difficoltà nel lavorare insieme produttivamente.
- CHIUDERE LA LEZIONE, per migliorare l'apprendimento degli studenti si chiede loro di ricapitolare i punti salienti della lezione o di rivedere i punti importanti.

* VERIFICA E VALUTAZIONE

- VALUTARE L'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI, coinvolgere gli studenti nel processo di valutazione della qualità e della quantità dell'apprendimento.
- VALUTARE IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI, assicurarsi che ogni studente riceva informazioni, analizzi i dati sul funzionamento del gruppo, si ponga degli obiettivi per migliorare e partecipi al festeggiamento del gruppo. Fare una ricapitolazione generale con l'intera classe; fare in modo che i gruppi festeggino il loro lavoro e i risultati positivi.

DECIDERE QUALI RUOLI INCLUDERE IN UNA LEZIONE

I ruoli definiscono ciò che gli altri membri del gruppo si aspettano da uno studente e di conseguenza ciò che uno studente è tenuto a fare e ciò che quella persona ha il diritto di aspettarsi dai compagni di gruppo, che hanno ruoli complementari. Nei gruppi cooperativi i ruoli corrispondono spesso a funzioni che favoriscono la gestione e il funzionamento del gruppo. Quando si inizia ad usare i gruppi di apprendimento cooperativo è opportuno rispettare una sequenza graduale nell'assegnazione dei ruoli per la strutturazione del lavoro:

- Per alcune volte fare incontrare gli studenti in piccoli gruppi senza assegnare alcuna funzione in modo che si abituino a lavorare insieme.
- Assegnare solo funzioni molto semplici, ad es. di gestione del gruppo come controllare il tono di voce e il rispetto dei turni
- Operare una rotazione dei ruoli
- Aggiungere periodicamente una funzione
- Con il tempo aggiungere le funzioni per l'apprendimento e lo stimolo del gruppo che non si manifestano spontaneamente.

A volte ci sono studenti che rifiutano di partecipare a un gruppo cooperativo o che non sanno come contribuire alla sua riuscita. Questi problemi possono essere risolti e prevenuti assegnando un ruolo a ogni membro del gruppo, ossia affidando a ciascuno un lavoro specifico e definito da svolgere, spiegando le operazioni che i membri devono adempiere per completare il lavoro. Quattro sono i livelli di abilità cooperative: gestione, funzionamento, apprendimento, stimolo.

* FUNZIONI E RUOLI DI GESTIONE DEL GRUPPO

- controllare i toni di voce, assicurarsi che tutti i membri del gruppo usino un tono di voce moderato.
- Controllare i rumori e le dispersioni
- Controllare i turni

* FUNZIONI E RUOLI DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO

- spiegare idee e procedure
- registrare
- incoraggiare la partecipazione
- osservare i comportamenti
- fornire guida e sostegno
- chiarire e illustrare

* FUNZIONI E RUOLI PER L'APPRENDIMENTO

- ricapitolare
- precisare
- verificare la comprensione
- fare ricerche
- elaborare
- approfondire

FUNZIONI E RUOLI DI STIMOLO AL GRUPPO

- criticare le idee
- chiedere motivazioni
- distinguere
- sintetizzare
- sviluppare
- valutare

MODELLO JIGSAW (Aronson, 1978)

Il metodo Jigsaw (puzzle) di apprendimento cooperativo utilizza la specializzazione del compito. Ogni studente ha un compito che contribuisce a un obiettivo complessivo di gruppo. Permette di strutturare l'interdipendenza positiva tra i membri del gruppo attraverso l'interdipendenza delle risorse. Si formano i gruppi cooperativi, si dà a tutti lo stesso argomento da studiare e si distribuisce il materiale in modo che ogni studente abbia solo una parte del necessario per svolgere il compito assegnato. Ognuno impara la sua parte di materiale e la insegna poi agli altri membri del gruppo, dopo di che il gruppo fa una sintesi delle informazioni fornite dai singoli membri.

LE FASI per strutturare una lezione sono:

- **FORNIRE LE RISORSE AI GRUPPI**, distribuire un corredo di materiali a ogni gruppo. I materiali devono poter essere suddivisi per il n° dei membri del gruppo così che ogni membro ne riceva una parte.
- **FORMARE COPPIE DI STUDIO**, gli studenti devono mettersi in coppia con un compagno, membro di un altro gruppo di apprendimento, a cui sia stata assegnata la stessa parte di materiale e svolgere insieme due compiti: a) apprendere e padroneggiare il loro materiale; b) programmare come insegnarlo agli altri membri dei loro gruppi.
- **FORMARE COPPIE DI PREPARAZIONE ALL'INSEGNAMENTO**, gli studenti devono mettersi con un altro compagno, membro di un altro gruppo di apprendimento, che abbia imparato lo stesso materiale e discutere insieme le modalità più efficaci per insegnarlo agli altri membri dei rispettivi gruppi. Le coppie rivedono ciò che ognuno singolarmente dovrà insegnare al suo gruppo di appartenenza e come dovrà insegnarlo. Le idee migliori di entrambi sono inserite nelle rispettive presentazioni.
- **LAVORO NEI GRUPPI**, assegnare agli studenti il compito di: a) insegnare la loro area di competenza agli altri membri del gruppo; b) imparare il materiale insegnato dagli altri
- **VALUTAZIONE**, verificare il grado di padronanza del materiale raggiunto dagli studenti. Premiare i gruppi in cui tutti i membri raggiungano il criterio prestabilito.

SINTESI CONCLUSIVA

- Le grandi imprese non si compiono da soli. Lo studente deve fare parte di una squadra per poter sfruttare appieno il suo potenziale. Se gli studenti sono abituati a lavorare da soli, ci vuole coraggio per metterli in gruppi e strutturare la cooperazione, ma il cambiamento richiede sempre una certa dose di coraggio.
- Ci sono tre tipi di gruppi di apprendimento: formali, informali, di base.
- Non tutti i gruppi sono cooperativi, gli insegnanti possono usare anche pseudogruppi o gruppi di apprendimento tradizionali.
- Perché i gruppi siano realmente cooperativi occorre che gli insegnanti sappiano creare in ogni lezione 5 condizioni base: interdipendenza positiva, responsabilità individuale, interazione costruttiva, sviluppo di abilità sociali, valutazione di gruppo.
- L'apprendimento cooperativo è più di una procedura didattica: prepara il campo per una struttura organizzativa basata sul gruppo e sulla qualità delle prestazioni nella classe e nella scuola.
- L'esperienza nell'uso dell'apprendimento cooperativo richiede anni di applicazione e di pratica, necessari per affinare le proprie competenze e saper usare l'apprendimento cooperativo in maniera appropriata.
- L'intervento dell'insegnante nell'uso dell'apprendimento cooperativo si articola in 4 fasi: programmare la lezione e prendere una serie di decisioni preliminari; spiegare agli studenti il compito assegnato e le modalità per lavorare insieme; condurre la lezione controllando i gruppi e intervenendo se necessario; valutare la qualità del lavoro svolto e assicurarsi che gli studenti discutano nei loro gruppi l'efficacia della loro collaborazione.
- Una volta compresa la struttura generale della lezione cooperativa l'insegnante deve: a) definire gli obiettivi in termini di abilità scolastiche e sociali, decidere le dimensioni, le modalità di formazione e la durata dei gruppi, i ruoli da assegnare agli studenti e la sistemazione dell'aula, organizzare i materiali. b) spiegare agli studenti cosa devono fare durante la lezione, assegnando un compito chiaro ed esponendo esplicitamente i criteri di valutazione; spiegare cosa sono l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale, e le abilità cooperative. c) condurre la lezione cooperativa: monitorare gli studenti e i gruppi, intervenire se necessario e concludere la lezione. d) strutturare le attività da svolgere dopo la lezione, valutare l'apprendimento e le prestazioni, strutturare le valutazioni in gruppo, far definire agli studenti degli obiettivi di miglioramento e incoraggiarli a congratularsi tra loro.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO in classe, David W. Johnson, Roger T. Johnson, Erickson

